

Corigliano Rossano, firmata per il momento la convenzione per l'impianto di Cantinella

Depurazione, si corre ai ripari

Resta comunque critica la situazione sottolineata dalla grillina Scutellà

Benigno Lepera
CORIGLIANO ROSSANO

Lo stato obsoleto degli impianti di depurazione della ex città di Rossano con particolare riferimento a quello principale di Sant'Angelo, non hanno fornito negli anni un servizio di depurazione adeguato e per questo risulterebbero "illegittime le tariffe pagate finora dai cittadini rossanesi".

La denuncia giunge dalla parlamentare del Movimento 5 Stelle, Elisa Scutellà, che ha visitato gli impianti rossanesi annunciando di intervenire presso il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, perché prenda atto dello stato critico in cui versano gli impianti. Permanendo questo stato di cose, in

presenza di impianti inattivi, anche se temporaneamente, la deputata grillina ritiene che «gli enti locali hanno il dovere di esentare tutti i servizi dall'applicazione di qualsivoglia tariffa di depurazione».

Un quadro desolante e preoccupante per la salute del mare che bagna il litorale di Corigliano Rossano, di cui si è occupato il commissario prefettizio Domenico Bagnato che nei giorni scorsi ha firmato la convenzione con la Regione Calabria per un finanziamento, destinato alla depurazione, di un milione di euro concesso dal Dipartimento di Presidenza della Regione per l'impianto di depurazione di Cantinella e per il collettamento della condotta fognaria di alcuni quartieri del centro storico bi-

zantino. Ma ritorniamo all'appello della parlamentare pentastellata.

«Il depuratore di Sant'Angelo – evidenzia la portavoce del M5S alla Camera dei Deputati dopo avere ispezionato gli impianti di Sant'Angelo, Seggio e Piragineti e dopo avere preso atto della situazione molto precaria – è quello che desta particolare preoccupazione a causa della vetustà dei macchinari logorati e la cui usura consente il funzio-

La deputata pentastellata ha ispezionato i siti di Seggio, S. Angelo e Piragineti

Focus

● La convenzione del finanziamento di un milione di euro sottoscritta dal commissario prefettizio è destinata, per 400mila euro, al potenziamento dell'impianto di depurazione di Cantinella nel territorio di Corigliano. La rimanente somma di 600mila euro è rivolta al completamento delle opere di collettamento delle acque reflue dei rioni San Marco e Penta nel centro storico del territorio di Rossano i cui quartieri della parte bassa della città antica non sono collegati all'impianto fognario cittadino.

namiento di un solo compressore sui tre in dotazione. I processi di depurazione – precisa – non avvengono come dovrebbero e una delle vasche presenta una grossa crepa che ha messo a nudo le componenti in ferro già visibilmente ossidate. Una situazione – ribadisce – che, con molta probabilità, interessa anche la condotta sottomarina le cui falle, già soggette ad un rattoppamento lo scorso anno, sono dovute chiaramente all'assenza di un impianto di protezione catodica che impedisca alla condotta di deteriorarsi».

Per tutto ciò la Scutellà individua una serie di mancanze a livello istituzionale chiamando in causa l'Autorità d'Ambito e la Regione Calabria che avrebbero dovuto intervenire. ◀